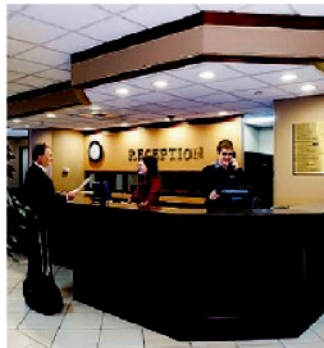


IL PARADOSSO MANCANO I PERCORSI DI SPECIALIZZAZIONE

Il turismo richiede addetti ma non ci sono profili adatti



FRONT OFFICE Una portineria

● A.A.A. cercansi housekeeping, addetti al front office, green manager, guest experience e team building planner. Il turismo è, con l'automotive, uno dei due settori che tirano l'economia lucana, le possibilità di lavoro ci sono, e anche ben retribuite, ma mancano le figure professionali richieste in particolare dal settore alberghiero.

SERVIZIO A PAGINA II >>

TURISMO

L'INDUSTRIA DELLA RICETTIVITÀ

Le professioni più richieste nel settore regionale. La formazione andrebbe calibrata per creare le figure che mancano

Negli alberghi lucani occasioni di lavoro ma mancano i profili

Servono «governanti» e «Front office»

● Si chiama housekeeping (prima governante) ed è una delle figure professionali più richieste da alberghi e strutture ricettive ed introvabili. A seguire gli addetti al Front Office, che una volta si chiamava portineria.

Gli esperti le chiamano professioni «high skill» e considerando le previsioni di assunzione delle sole imprese dell'industria e dei servizi, le professioni in maggior crescita relativa saranno quest'anno quelle ad elevata specializzazione. Altre figure introvabili: green manager, responsabile di tutti gli aspetti legati alla sostenibilità della struttura (risparmio energetico, eco-

compatibilità di materiali e forniture, ecc.); guest experience, manager impegnato a seguire il cliente durante il soggiorno per garantire un'esperienza di alto livello; team building planner specializzato nella progettazione di eventi in collaborazione con il cliente e la coordinazione delle attività per la sua realizzazione.

Le previsioni di Unioncamere parlano di 119.400 figure professionali qualificate da assumere al 2020 per le attività ricettive e della ristorazione, quasi il 5% del fabbisogno complessivo di personale specializzato richiesto dalle imprese. Di qui l'impegno

dell'Ada (Associazione Direttori di Albergo) della Basilicata per sperimentare il Progetto Accoglienza.

Soprattutto in provincia di Potenza se si vuole agganciare il «carro» dei turisti che scelgono Matera la strada da percorrere è innanzitutto quella della qualificazione del per-



sonale intensificando le azioni della «Roadmap formazione» nelle sue sessioni territoriali per il settore utilizzando gli avvisi dei programmi di aggiornamento continuo che la Regione ha messo a sportello con scadenze quasi mensili.

I primi corsi sono stati programmati per i prossimi giorni e per novembre a Potenza e Viggiano. «Il programma intitolato Progetto Accoglienza - riferiscono Michele Tropiano e Donatello David, rispettivamente presidente e vice presidente dell'Ada - prevede al suo interno ulteriori Progetti pilota e, secondo modalità specifiche, finalizzato a incentivare la formazione di personale qualificato; riconoscere le competenze e le qualifiche del personale operante nel settore turistico-alberghiero; attivare delle microspecializzazioni che comportano un potenziamento dell'area laboratoriale. Il tutto dando attuazione al protocollo di intesa siglato con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca riguardante l'alternanza Scuola-Lavoro, per rafforzare il ruolo tra scuola e imprese ricettivo-alberghiere per la crescita e l'evoluzione del turismo e dell'eccellenza dell'ospitalità alberghiera in Basilicata. La ricettività lucana - continua Tropiano -

intende mettere a frutto tutte le opportunità di cui dispone per determinare un vero salto di stile e qualità del settore, che sembra finalmente accingersi a uscire da una crisi assai pesante. L'effetto «Matera» sulla Basilicata turistica può prodursi pienamente solo con un salto di qualità organizzativo del sistema di offerta di itinerari, percorsi, motivi di interesse e dunque dal protagonismo dei privati e degli attori pubblici locali. Tenuto conto che ogni hotel ha un suo brand, la qualità dei servizi insieme a quelli specifici per famiglie come per altri target (anziani, giovani, single, comitive) - affermano i dirigenti dell'Ada - è la ragione principale del successo dei nostri alberghi piccoli o grandi che siano, a conduzione familiare o manageriale. I passaggi-chiave - si sottolinea nella nota - si concentrano sulla spendibilità delle lauree in turismo nei bandi pubblici, l'incremento degli Its (Istituti Tecnici Superiori) dedicati al turismo, che attualmente sono solo sette e ancora il superamento dei limiti della Scuola Secondaria Superiore, dove gli Istituti Professionali e i Tecnici non riescono a completare la preparazione degli studenti soprattutto per coloro che non proseguono con gli studi universitari».



PROFESSIONE Le housekeeping, prima governante